

Serena Zampardi

MIA E IL REGNO DEL MARE

Illustrazioni di Alberto Gennari





Marine Ecosystem Restoration
in Changing European Seas



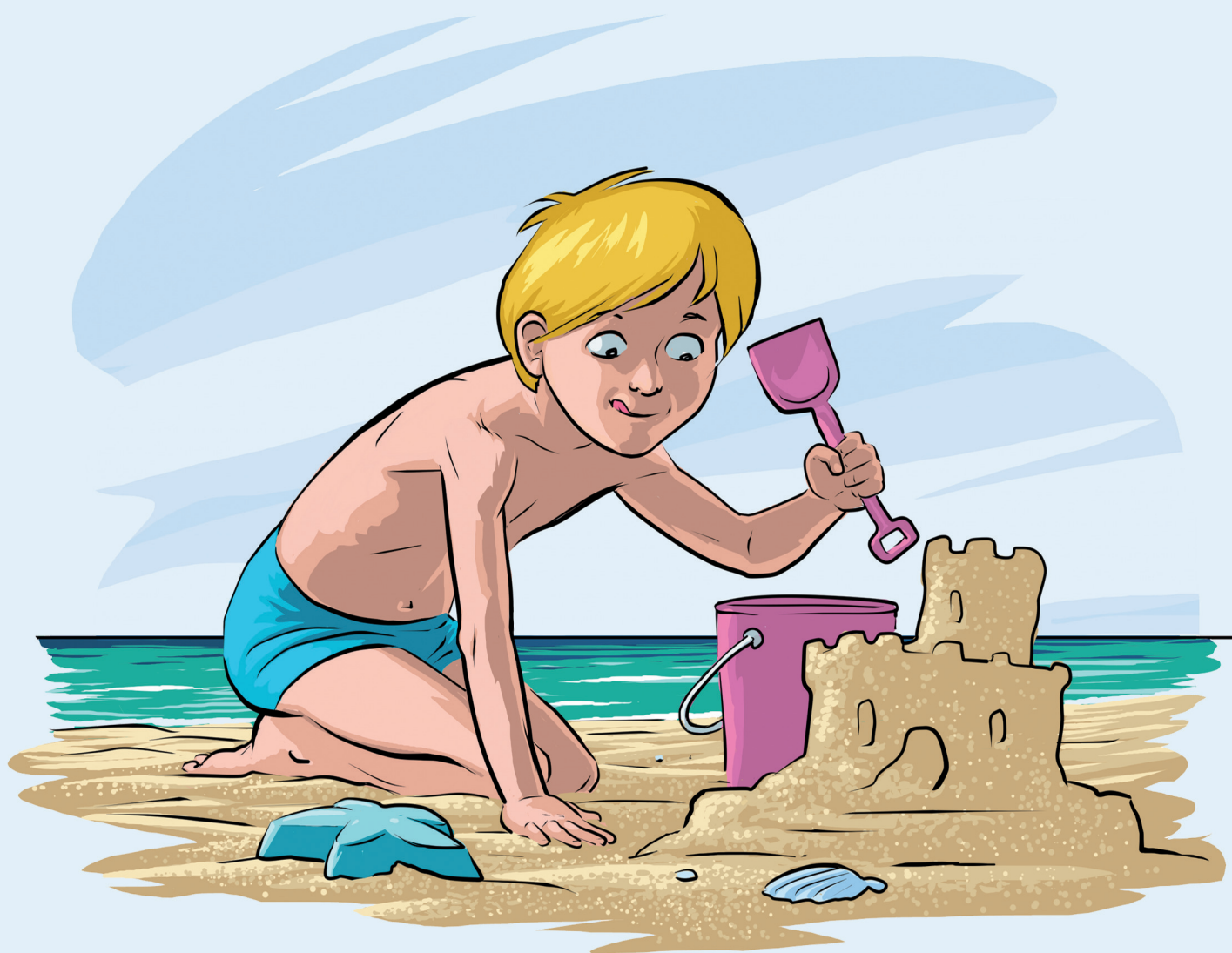
*Il progetto è stato finanziato dal programma di
ricerca e innovazione Europeo Horizon 2020,
con il contratto No 689518*

(MERCES, durata: 01.06.2016 - 31.05.2020)

*Questa produzione riflette solo la visione
dell'autore e l'Unione Europea non può
essere ritenuta responsabile dell'uso che
possa essere fatto sulle informazioni contenute
in questa guida.*

Un giorno d'estate, Elia, come ogni mattina, dopo una sana e buona colazione in giardino con la sua mamma, corse in spiaggia, pronto a realizzare il suo castello.

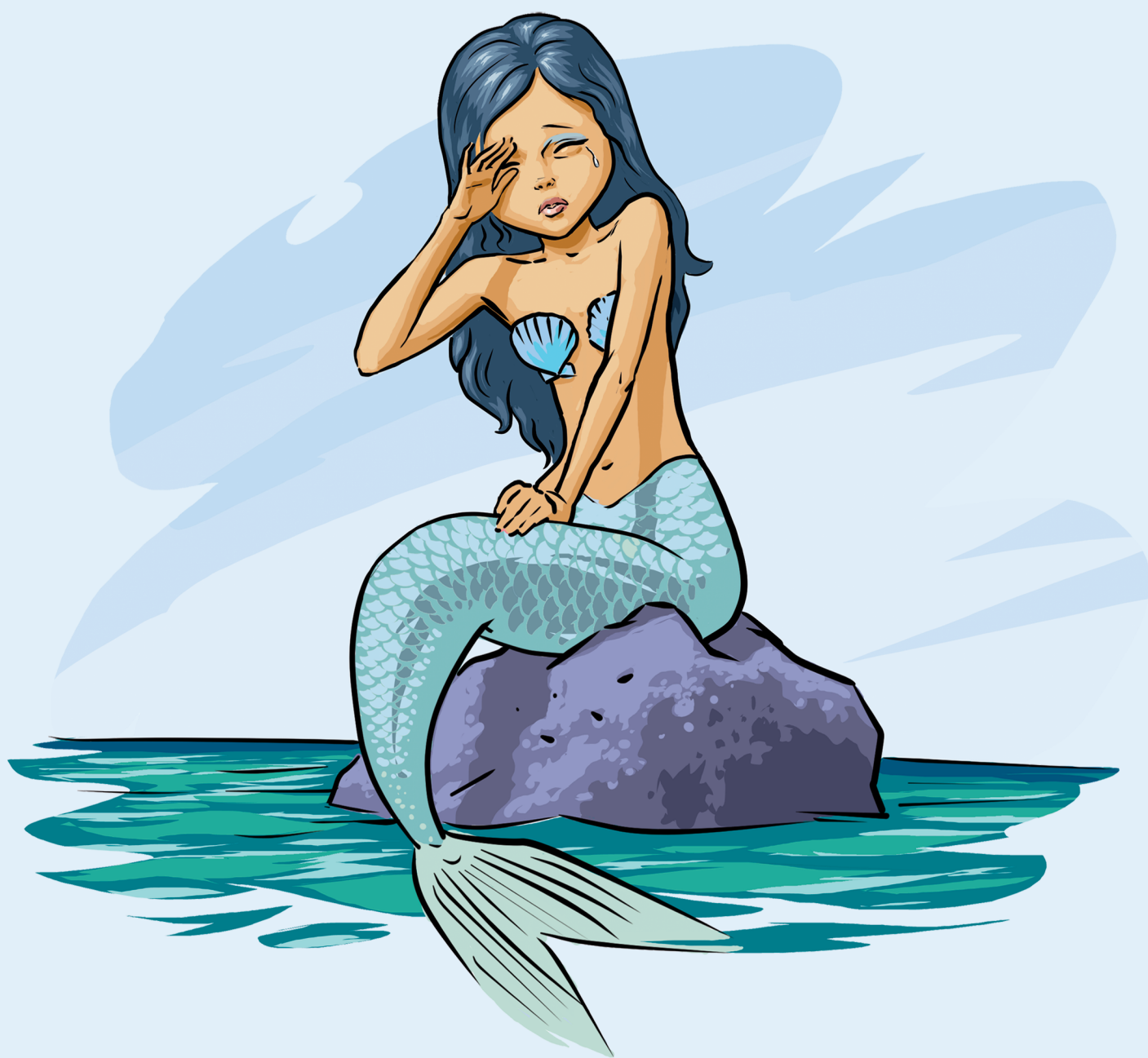
Era mattina presto alla Baia del Sorriso in una piccola cittadina, chiamata il Villaggio della Felicità; il sole splendeva all'orizzonte e i suoi lunghi raggi illuminavano di giallo oro l'acqua del mare. Nessun bagnante era ancora giunto alla Baia, tutto era in silenzio. Si sentiva solo il suono delle onde che si infrangevano sulla battigia.



Ma improvvisamente il silenzio fu rotto da un suono simile al pianto di un bambino; Elia scorse una bimba dai lunghi capelli blu, seduta su di una roccia vicino al mare a pochi passi da lui.

Piano piano le si avvicinò, le accarezzò i lunghi capelli e le disse: “Ciao io sono Elia, perché piangi?”.

Quando ella si voltò, Elia fece un grande balzo indietro per la paura: la bimba aveva una lunga coda da pesce al posto delle gambe.



Prima ancora che ella parlasse, Elia esclamò: "Wow, tu sei una sirena! Ma allora esistono davvero, non ne avevo mai visto una prima d'ora". La bimba allora, si asciugò le lacrime e rispose: "Ciao Elia, mi chiamo Mia, sono la sirena del regno delle alghe e la mia casa è lì in fondo al mare". Mia continuò: "Piango perché il mare è gravemente malato, molti dei miei amici hanno perso la loro casa e altri invece sono andati alla ricerca di cibo, perché lì dove vivevano non ce n'era abbastanza per tutti. Piango perché ho perso la mia amica del cuore, Cystoseira amentacea, una bellissima alga marina verde brunastra; Cysti è scomparsa da mesi, ormai, e non riesco a ritrovarla". "Ma come fai ad avere un'alga per amica?" - disse Elia - "e come è possibile che un'alga sparisca dal mare? Deve pur essere da qualche parte." - continuò. Mia allora gli tese la mano e disse: "Elia, prendi la mia mano e vieni con me. Ti porterò giù fino in fondo al mare e ti racconterò del mio regno". Elia così toccando la mano di Mia sentì una leggera scossa e, come per magia, si tuffò nelle meravigliose acque blu del regno del mare.



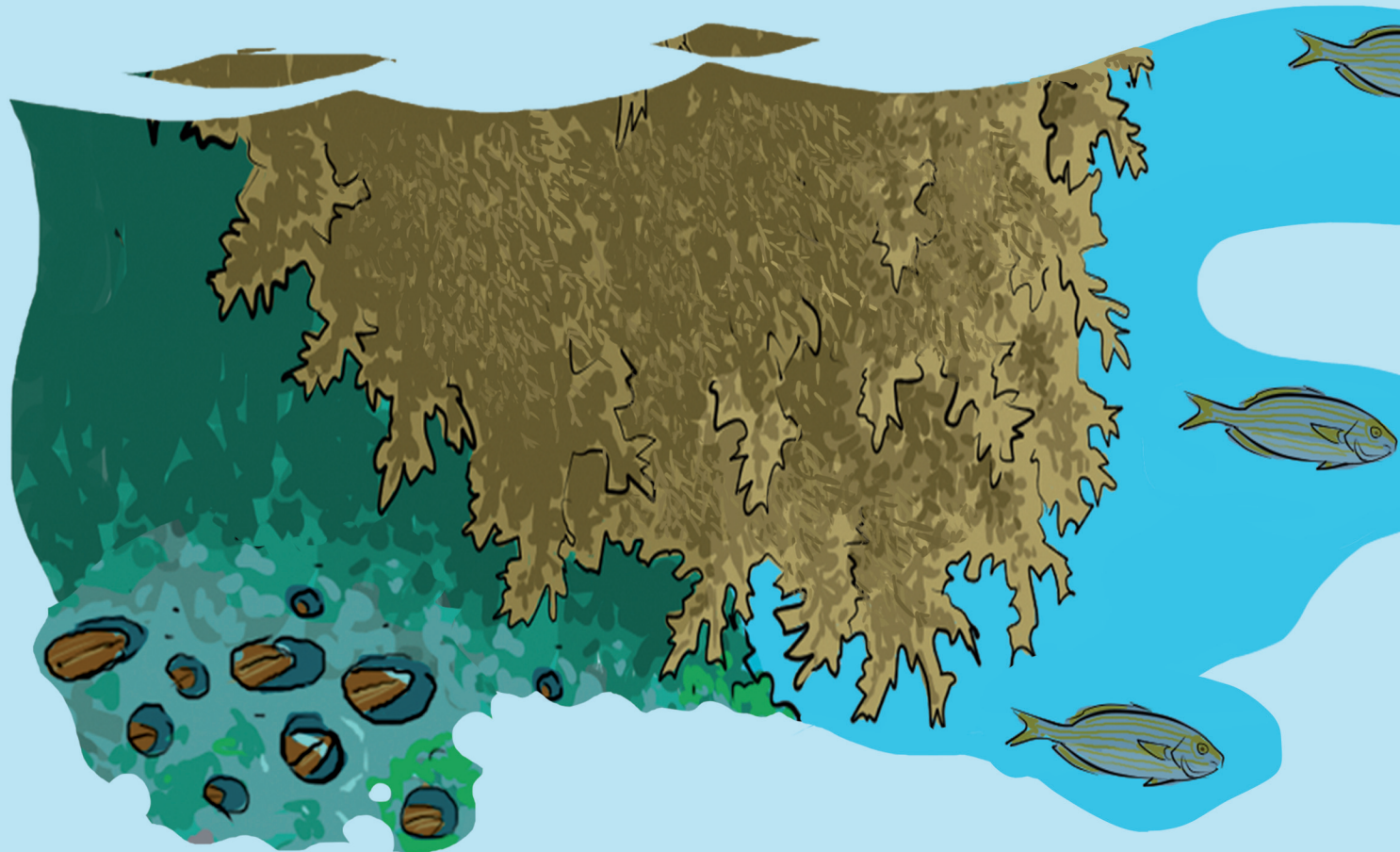


Elia era super entusiasta e nuotò con Mia in tutte le direzioni, la seguì ovunque lei andasse. Incontrarono mamma delfino e il suo cucciolo, stelle marine rosso fuoco, il polpo, uno degli animali marini

più intelligenti, e tantissimi pesciolini colorati.
Ma la gioia di Elia ebbe breve durata. Ad un tratto,
tutto in fondo al mare diventò sempre più triste.
Non c'erano più organismi da incontrare e
salutare, c'erano solo tante rocce
bianche, qualche piccola alga e
tanti ricci. Sembrava molto più
simile ad un deserto
che ad un fondale marino.
Mia si fermò e disse:
“ Ecco, questa è la mia
casa, il regno delle
alghe. Qui fino a poco tempo
fa c'erano tantissimi amici,
Cysti viveva qui con
la sua famiglia,
alghe bellissime
ed eleganti.

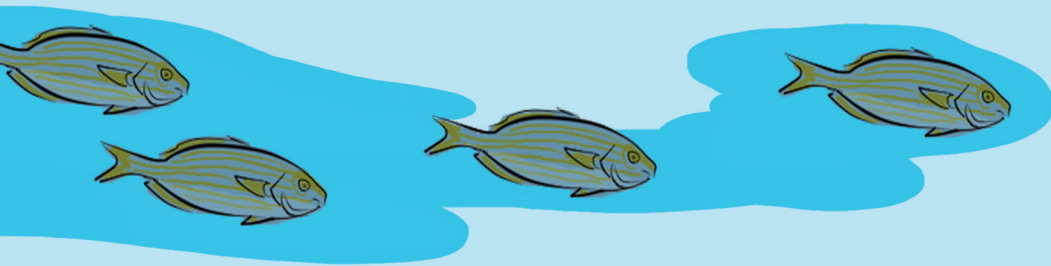






Dovresti vederle quando le onde del mare le accarezzano e loro cominciano a seguire il movimento del mare ondeggiando avanti e indietro. E insieme alla sua famiglia Cysti forma una prateria lunga centinaia e centinaia di metri che da rifugio e riparo a tantissimi nostri amici. Insieme a loro vivevano infatti anche le sorelle Porifera, spugne marine, ognuna di colore diverso, gialla, rossa, nera, blu, era bellissimo vederle tutte insieme.

C'erano anche tantissimi vermetti intorno alla famiglia di Cysti e guardando con attenzione, conficcata dentro la roccia invece si trovava la famiglia Lithophaga.



Sono datteri di mare dalla conchiglia lucida e liscia, vivono sempre nascosti dentro la roccia e impiegano tantissimi anni per diventare grandi.

Il maestro Cernia bruna dice che una volta ha conosciuto il più anziano di loro, aveva 40 anni ed era lungo 10 cm “- concluse Mia. “Ma chi è il maestro Cernia bruna” - chiese Elia – “e che fine hanno fatto tutti i tuoi amici?” - aggiunse. “Cernia bruna è il nostro maestro di storia” - rispose Mia – “è un pesce grande, marrone a puntini bianchi, con la mascella sporgente che vive fino a 100 m di profondità. Tutti i suoi antenati erano maestri di storia e sanno tutto di tutti gli abitanti del regno del mare. Vieni con me, ti porterò da lui e ti spiegherà perché oggi il regno del mare è così triste”.



Elia e Mia ripresero così a nuotare fino ad arrivare alla tana del maestro. Cernia bruna li accolse calorosamente e dopo aver fatto conoscenza con Elia lo condusse nella stanza dei ricordi. Il bimbo rimase a bocca aperta, non aveva mai visto in vita sua tanti libri così grandi e colorati: quello sugli squali, sui coralli, sulle conchiglie, sui polpi, era meraviglioso, ce n'era almeno uno per ogni gruppo di organismi. Cernia bruna allora, nuotando con la sua pinna, salì in alto e ne prese uno, tornò da Elia, lo invitò a sedersi e aprendo il libro disse: “Caro Elia oggi aprirò per te il libro del regno delle alghe.” Così, Elia e Mia sedettero al centro della stanza dei ricordi su un tappeto di *Posidonia oceanica*, una pianta marina verde brillante e morbida e Cernia bruna aprendo il libro iniziò: “Le alghe marine vivono ovunque, sulla sabbia, sulle rocce, su altri organismi animali,



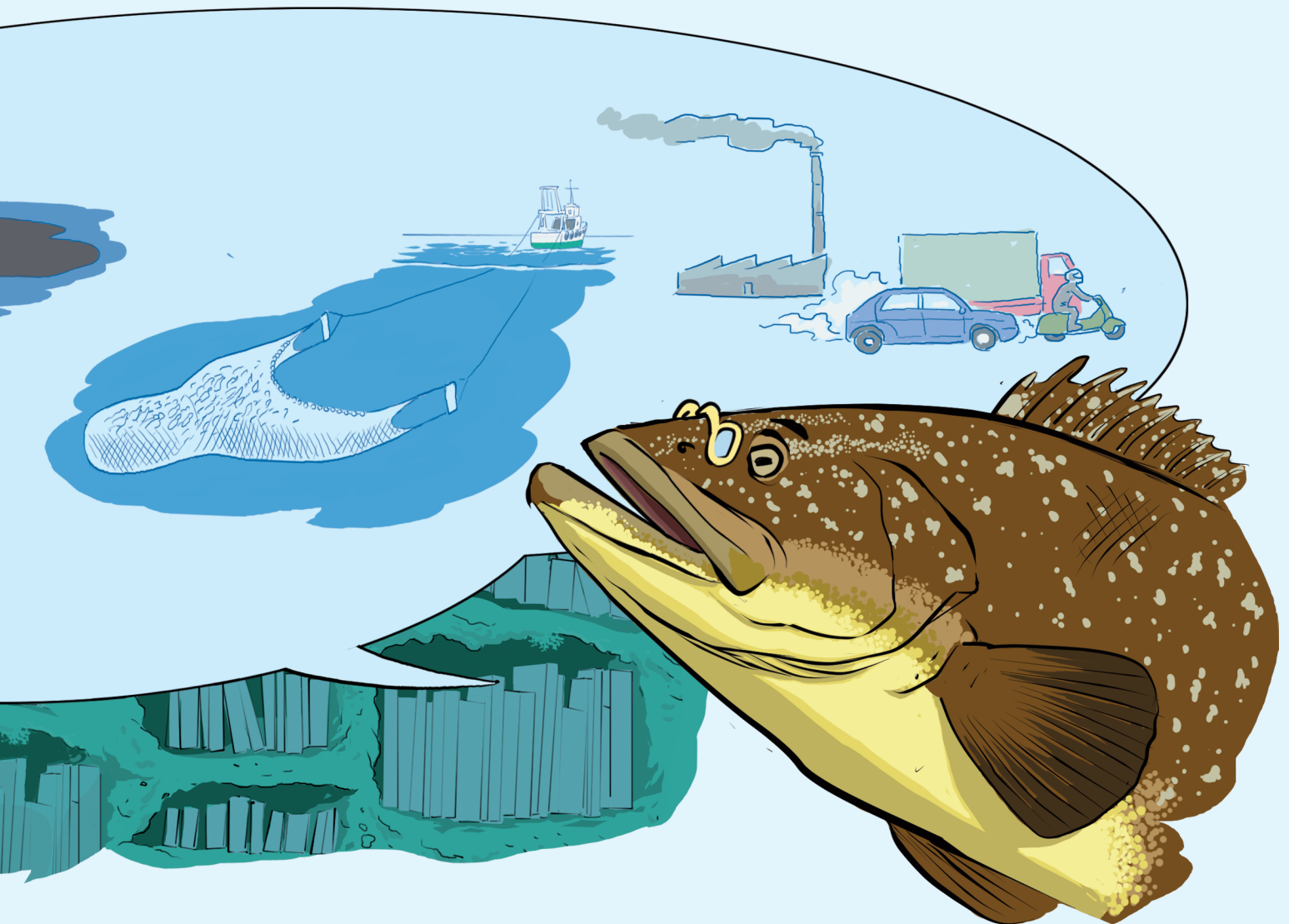


su altre alghe, su substrati artificiali, nei ghiacciai o nelle acque termali. Hanno diverse forme e colori e sono tra gli organismi più importanti che esistono al mondo, sai perché caro Elia? attraverso la fotosintesi clorofilliana, le alghe producono ossigeno, un gas che a tutti noi compreso te, serve per respirare. Se le alghe sparissero dal regno del mare, nessuno di noi sopravviverebbe. Purtroppo però, gli uomini della Terra per tantissimi anni non hanno avuto cura del nostro regno del mare che oggi sembra un deserto. Gli uomini hanno prelevato e pescato troppo senza preoccuparsi delle conseguenze: i coralli sono diventati gioielli per le vostre mamme, e i miei fratelli sono stati pescati quando ancora erano piccoli e non sono riusciti a riprodursi. Gli agricoltori, per proteggere il loro raccolto, hanno usato pesticidi e fertilizzanti che sono poi stati riversati dalla terra al mare soffocando moltissime alghe, la plastica gettata in mare è stata confusa come cibo dalle tartarughe, che ora rischiano



di estinguersi, e per finire, tutte le sostanze inquinanti emesse dalle automobili, dalle fabbriche e dalle discariche hanno determinato aumenti dei valori della temperatura atmosferica sconvolgendogli equilibri climatici e i cicli biologici dell'intero pianeta. Noi siamo gli ultimi rimasti, caro Elia, e se non troviamo una soluzione tutti gli organismi del regno del mare si estingueranno e non resterà altro che acqua, i ghiacciai si scioglieranno, il livello del mare aumenterà e si susseguiranno alluvioni, tempeste e inondazioni, e l'aria che respireremo sarà inquinata più che mai”.

Il povero Elia rimase sbalordito, non aveva idea che gli uomini avessero provocato tutto questo e che stessero distruggendo non solo il regno del mare ma anche quello della terra.



Ringraziò allora il maestro Cernia bruna e gli promise che sarebbe tornato per aiutarli.

Poi, abbracciò Mia e le disse: “ Non preoccuparti, amica mia, ti prometto che riporterò qui la tua amica Cysti e tutti gli altri organismi del mare ma adesso riportami a casa”.

Insieme Mia ed Elia ripercorsero le profondità del mare fino ad arrivare alla Baia del sorriso. Giunti lì, Elia salutò Mia e le chiese di tornare l'indomani mattina alla stessa ora, egli avrebbe avuto la soluzione per guarire il mare. Elia allora, cominciò a correre velocemente verso casa, spalancò la porta e dirigendosi verso la mamma le raccontò l'accaduto e le disse: “Mamma ho bisogno del tuo aiuto dobbiamo fare qualcosa per salvarci anche noi, altrimenti l'intero pianeta si estinguerà”. La mamma rimase senza parole ma capì che il piccolo Elia non mentiva e decise di aiutarlo. Pensarono che fosse necessario coinvolgere tutto il villaggio e decisero di organizzare una festa e chiamarla la Festa delle Sorprese.

In poco tempo l'intero villaggio fu avvisato e così all'ora stabilita ad uno ad uno arrivarono tutti gli abitanti, incuriositi dalla sorpresa che li aspettava.

Quando tutti furono presenti, il piccolo Elia invitò gli ospiti a prestare attenzione e disse: “ Ciao a tutti cari amici, stasera siete stati tutti qui invitati perché ho da dirvi qualcosa di molto importante, oggi ho incontrato una persona speciale che ha bisogno di aiuto da parte di tutti noi. Si tratta di una giovane sirena del regno delle alghe, Mia, con lei sono andato in fondo al mare e ho scoperto che noi umani con le nostre errate

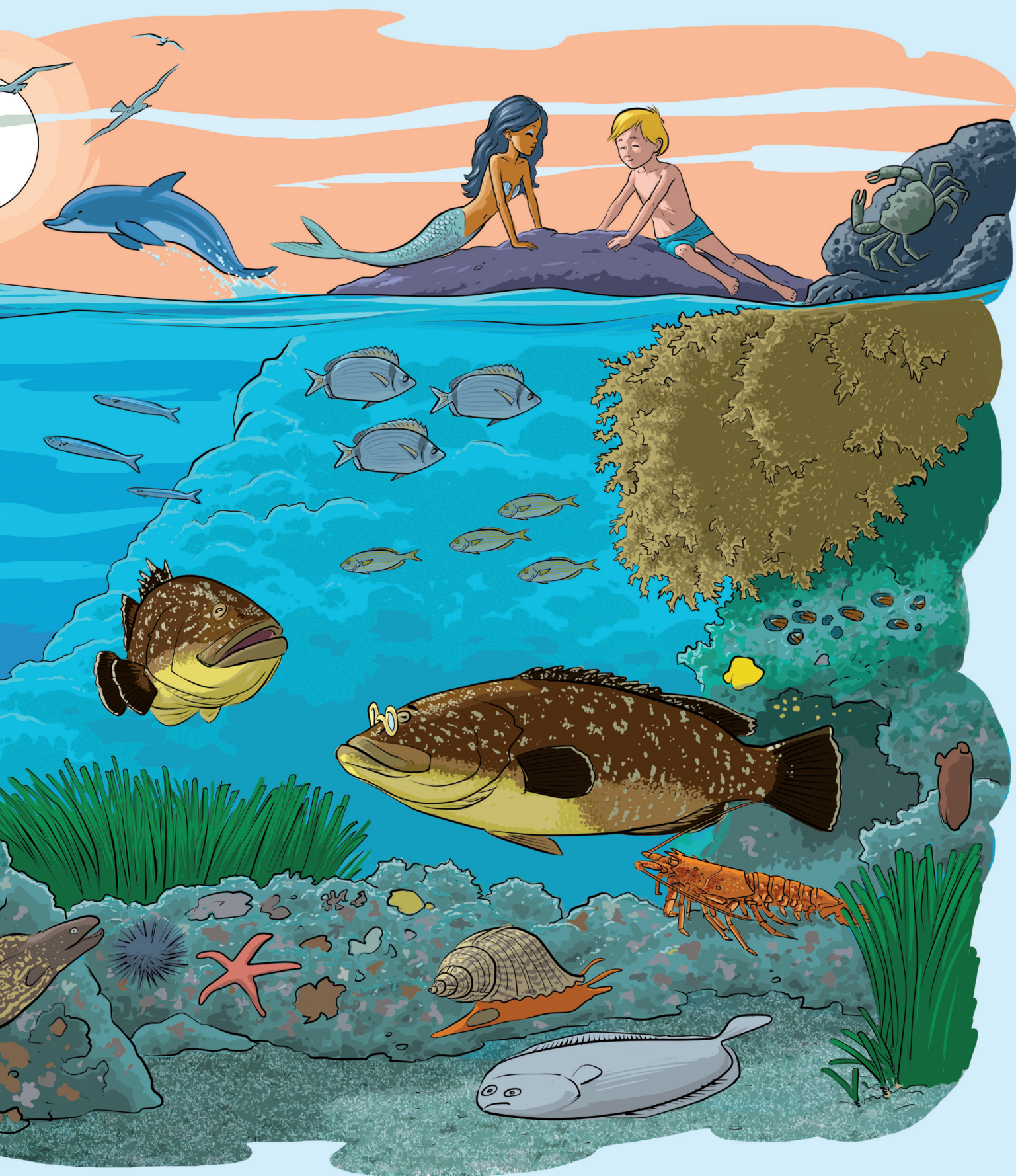
azioni stiamo distruggendo il regno del mare e quello della terra. Dobbiamo fare qualcosa” - concluse.

Tutti rimasero esterrefatti, alcuni ospiti cominciarono a borbottare increduli, altri lamentandosi sembrava stessero per abbandonare la festa; ma ad un tratto, dal caotico brusio, si udì in lontananza la voce del piccolo Leo, un bimbo di soli 8 anni che gridò: “ Elia, io voglio aiutarti, voglio aiutare Mia e il regno del mare”. Dopo Leo anche gli altri bambini ad uno ad uno gridarono: “Anche io Elia”, e un altro: “ Anche io”, e così “ anche io”, “ anche io”, “ anche io”...

Tra i presenti c'era anche il sindaco del villaggio, il quale dopo aver ascoltato silenziosamente, capì che salvare il mare significava anche salvare la terra e l'intero pianeta così prese la parola e disse: “Di recente alcuni scienziati hanno scoperto che a 40 anni luce da noi esiste un cugino del nostro Sistema Solare, popolato da sette pianeti grandi più o meno come la nostra Terra. Qualcuno pensa che alcuni di questi mondi alieni potrebbero persino ospitare forme di vita. Così in molti studiano un modo per raggiungerli ed abitarli. Qualcuno aveva già tentato con la Luna o con Marte. Ma alla luce di quanto oggi il piccolo Elia ci ha detto, vi invito a riflettere. Ma è pensabile veramente poter raggiungere un altro pianeta per abitarlo e viverci? Ci saranno le giuste condizioni per sopravvivere? Ci sarà acqua? Ci saranno altre forme di vita? Ci saranno le condizioni per riprodursi e mantenere così la progenie? E che fine farà la nostra Terra? Tratteremo il nuovo pianeta come abbiamo fatto con la

nostra Terra? Piuttosto che pensare di andare alla conquista di luoghi distanti e poco sicuri da noi, non sarebbe meglio ripartire da qui, proprio dalla Terra, il grande pianeta in cui è certo che ci siano le condizioni per sopravvivere, in cui c'è acqua, ci sono altre forme di vita e ci sono le condizioni affinché tutti gli esseri viventi, noi compresi, possiamo riprodurci per mantenere vive le specie anche in futuro?”. Ottenendo così l'appoggio degli ospiti, il sindaco, stabilì così che da quel momento in quel piccolo villaggio, le automobili sarebbero state sostituite da bellissime biciclette, che tutti avrebbero dovuto rispettare le regole della raccolta differenziata e insieme giovani e adulti si sarebbero impegnati per ripulire le spiagge dalla plastica e mai più nessun agricoltore del villaggio avrebbe usato fertilizzanti o pesticidi per il raccolto. Promise che chiunque non avesse rispettato quelle regole, sarebbe stato punito con multe salatissime. La festa così ebbe un felice esito, Elia e la mamma si abbracciarono forte e sorrisero felici. L'indomani Elia, appena sveglio, corse in spiaggia insieme agli altri bimbi della Baia del sorriso dove trovò Mia ad aspettarlo. Le raccontò della festa delle sorprese, la presentò ai suoi amici e le comunicò che a breve tutto si sarebbe risolto e che il villaggio della felicità avrebbe aiutato il regno del mare. Nell'arco di pochi mesi Cysti tornò a casa insieme alla sua famiglia, i coralli tornarono a brillare e anche il maestro Cernia bruna poté riabbracciare i suoi fratelli. Pian piano





tutto tornò al suo posto e ancora oggi Mia torna spesso alla baia per giocare con Elia e i suoi amici del Villaggio della Felicità.



Marine Ecosystem Restoration
in Changing European Seas



CoNISMa

*Consorzio Nazionale
Interuniversitario
per le Scienze del Mare*